



# COMUNE DI CITTADELLA

*Cittadella Città d'Arte*

PROVINCIA DI PADOVA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### Deliberazione n. 49 del 12/11/2021

Sessione ORDINARIA – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

### OGGETTO: MOZIONE.

L'anno **duemilaventuno**, il giorno  **dodici**  del mese di **novembre** alle ore **21:00** in Cittadella, presso la sala delle adunanze di Villa Malfatti Rina, convocato nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

PIEROBON LUCA	Presente	SABATINO LUIGI	Presente
PASINATO RICCARDO	Presente	VALOTTO FEDERICO	Presente
BERNARDI STEFANO	Presente	CHIURATO CESARE	Presente
BALSAMO MARTA	Presente	DIDONE' ALESSIA	Presente
PETTENUZZO ORNELLA	Assente	MENEGHETTI GIULIO	Presente
ERENO TAMARA	Presente	LOLATO PAOLA	Presente
PAVAN LUCA	Assente	FRIGO LAURA	Presente
ZURLO MARCO	Presente	PAROLIN GIOVANNI	Presente
PAN MARCO ALVISE	Presente		

**PRESENTI N. 15**

**ASSENTI N. 2**

Partecipano alla seduta il SINDACO Pierobon Luca e gli assessori esterni: Beltrame Marina, Simioni Marco, De Rossi Filippo, Galli Diego, Geremia Paola.

Assume la Presidenza il Sig. Riccardo Pasinato, nella sua qualità di PRESIDENTE.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Roberta Di Como.

Dato atto che il numero dei Consiglieri presenti è legale per la validità dell'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Sono designati scrutatori i Consiglieri: Bernardi Stefano, Balsamo Marta, Lolato Paola.

Deliberazione n. 49 del 12/11/2021

*Viene esaminata la seguente proposta di delibera redatta dal Responsabile del Servizio, sulla quale sono stati espressi i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000.*

**OGGETTO: MOZIONE.**

IL TESTO DELLA MOZIONE ALLEGATO A)



## COMUNE DI CITTADELLA

*Cittadella Città d'Arte*

PROVINCIA DI PADOVA

### IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATO che la trattazione del presente argomento è conservata agli atti su supporto digitale, ai sensi dell'art. 43, comma 4 del regolamento del Consiglio Comunale, approvato con deliberazione di C.C. n. 55 del 10.07.2006 e successive modificazioni ed integrazioni;

ILLUSTRA l'argomento il consigliere di maggioranza Stefano Bernardi che dà lettura integrale della mozione allegata;

UDITI gli interventi di seguito sinteticamente riportati:

#### **PRESIDENTE**

Procediamo al quinto e ultimo punto all'ordine del giorno. "Mozione per contrastare tutte le realtà eversive".

Lascio la parola al Consigliere Bernardi.

#### **CONSIGLIERE BERNARDI**

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Noi abbiamo preparato insieme con tutta la maggioranza una mozione per farci promotori affinché i fatti incresciosi che sono accaduti nel mese di ottobre, sia quelli a Roma sia quelli di Milano, non si ripetano, che siano essi dipendenti da movimenti di qualsiasi genere, siano movimenti sia di destra o di sinistra.

Vado velocemente a leggervi la mozione.

I Consiglieri Comunali di maggioranza, premesso che: sabato 9 ottobre 2021 si è tenuta a Roma una manifestazione di protesta contro l'obbligo di possesso della certificazione verde per i lavoratori. Secondo i dati della Questura alla manifestazione hanno partecipato circa 10.000 persone, tra cui moltissime famiglie con bambini. Le istanze pacifiche e democratiche della grande maggioranza dei manifestanti sono tuttavia passate in secondo piano a causa di alcune decine di individui che, dopo essersi staccati dal corteo, hanno preso d'assalto la sede della CGIL dove sono stati danneggiati suppellettili ed impianti. A questo inaccettabile atto di vandalismo e di intimidazione sono seguiti disordini al Policlinico Umberto I, dove alcuni medici e infermieri sono stati aggrediti.

Per effetto degli scontri con le Forze dell'ordine, che hanno riportato diversi feriti, alcuni individui appartenenti a queste frange violente sono stati arrestati. Fra loro sono stati individuati esponenti del movimento di Forza Nuova. Alla luce di tali fatti è stata avanzata da alcune Forze politiche di maggioranza di governo la proposta di sciogliere il movimento neofascista, ed è stata richiamata in proposito la XII disposizione transitoria e finale della Costituzione che sancisce il divieto di ricostituzione del partito fascista e la sua disposizione attuativa, la legge 20 giugno 1952 n. 645, cosiddetta "Legge Scelba". Nel rispetto dei principi sanciti degli articoli 18 e 49 della Costituzione che tutelano i partiti e

stigmatizzano tutte le organizzazioni che sono in linea con i principi costituzionali della democrazia, la Legge Scelba contempla la possibilità di scioglimento per decreto come estrema *ratio* rispetto alla mancanza nel sistema ordinamentale di altri strumenti per raggiungere il medesimo obiettivo.

Sempre in data 9 ottobre 2021, nell'ambito delle molteplici manifestazioni organizzate contro il Green Pass nella città di Milano si sono verificati intensi scontri tra facinorosi staccatisi dal corteo principale e Forze dell'ordine. Scontri che portavano la Questura del capoluogo lombardo a procedere all'arresto di una persona fermata dopo aver colpito alla schiena un poliziotto in servizio, il quale ha riportato una prognosi di sette giorni e alla denuncia di altre 57 persone, la metà delle quali riconducibili ad ambienti anarchici.

Tra i suddetti soggetti la metà è stata denunciata per interruzione di servizio pubblico e violenza privata. Altri sei, oltre che per questi due reati, anche per manifestazione non preavvisata, istigazione a disobbedire alle leggi. Ulteriori tre inoltre sono stati accusati di rifiuto di indicazioni sulla propria identità, oltraggio, resistenza a pubblico ufficiale.

L'ordinamento italiano prevede sia a livello costituzionale che normativo in via ordinaria forme di controllo e restrizioni nei confronti di movimenti sovversivi. Nondimeno è importante sottolineare come queste abbiano sempre incontrato una applicazione restrittiva in ottemperanza al carattere liberale e democratico del nostro sistema e coerente al dettato costituzionale nel suo complesso.

In particolare, con riferimento al nucleo insopprimibile dei principi del nostro ordinamento fondamentale, non è infatti nello spirito del nostro ordinamento costituzionale consentire l'adozione di misure di restrizione delle libertà fondamentali, tanto più di quelle di natura politica senza un'attenta ponderazione della pluralità di interessi in gioco, fermo restando quanto previsto dalla dodicesima disposizione transitoria finale.

Non va dimenticato che nel nostro ordinamento esistono altre fattispecie di reati politici, atte proprio a reprimere condotte associative sovversive, non specificatamente riconducibili al fascismo. È il caso del delitto di associazione sovversiva, previsto dall'art. 270 del Codice Penale. L'assalto alla sede della CGIL portato avanti da esponenti di Forza Nuova costituisce non solo un grave atto contro l'ordine pubblico, ma anche una intollerabile lesione dei valori costituzionali del nostro sistema, al pari gli scontri provocati e alimentati nella città di Milano da anarchici e appartenenti ai centri sociali, richiedono la medesima attenzione e il medesimo stato di allerta rivolti a tutelare la normale prosecuzione della vita democratica della nostra nazione.

Episodi di violenza simili non sono purtroppo sconosciuti nella storia recente del nostro Paese, dove più volte si sono susseguite aggressioni di natura squadristiche ad obiettivi istituzionali, ma anche ad organi di stampa, partiti politici, sindacati, uffici pubblici, luoghi di culto e religiosi; aggressioni anche di natura antisemita e antisionista provenienti da estremisti di destra legati ad alcune organizzazioni neo fasciste ed estremisti di sinistra legati ad alcuni centri sociali. Questi fatti di assoluta violenza ingenerano nell'opinione pubblica allarme sociale e minacciano la convivenza libera e democratica tra i cittadini. Ad ogni modo è necessario distinguere in maniera chiara il piano della tutela della salute e delle resistenze alle azioni governative relative alle misure adottate in tale ambito da quello più strettamente politico legato a contrapposizioni di tipo ideologico che rischiano di compromettere i successi registrati nel fronteggiare l'emergenza sanitaria che consentono la ripartenza del Paese.

In questo caso si impegnano il Sindaco e la Giunta a farsi promotore nei confronti del Governo affinché valuti le modalità per attuare ogni misura per contrastare tutte, nessuna esclusa, le realtà eversive che intendano perseguire il sovvertimento dei valori fondamentali dell'ordinamento costituzionale e di conseguenza che rappresentano un concreto pericolo per l'impianto democratico. Questa è la mozione, ribadisco che l'abbiamo fatta per contrastare qualsiasi fatto increscioso che dipenda sia da movimenti anarchici o di destra o di sinistra. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Ci sono interventi? Prego Consigliere Valotto.

Intervento fuori microfono

## **PRESIDENTE**

Prego, scusi Consigliere Frigo, non avevo visto. Prego, prego. Se c'era prima lei vada pure.

## **CONSIGLIERE FRIGO**

Cari Consiglieri ci piacerebbe molto poter votare una mozione condivisa Cittadella contro la violenza al terrorismo, ma per noi non può essere questa mozione scritta così. L'abbiamo trovata un po' lunga e fumosa su alcuni punti, e riteniamo che risenta dell'influsso nazionale, in particolare dalla difficoltà di alcuni politici romani di destra, Giorgia Meloni, nel prendere nettamente le distanze dai movimenti di chiara ispirazione fascista, senza cercare in qualche modo di giustificare queste forze. Questa mozione infatti è come se volesse dire "sì quelli di Forza Nuova sono stati cattivi, hanno sbagliato, dobbiamo condannarli", ma anche quelli dei centri sociali sono stati cattivi allo stesso modo. E questo "allo stesso modo", adesso mi spiego, non siamo d'accordo, perché la violenza va condannata sempre, non ha colore politico che la giustifichi che sia di destra che sia di sinistra. Però qui si parla di realtà eversive, cioè si inserisce un concetto politico complesso che va analizzato e che va al di là della semplice - tra virgolette - "violenza" che è da condannare. La CGIL di Roma ha subito un attacco dai dirigenti di Forza Nuova tra cui il leader romano Castellino e il famoso fondatore Roberto Fiore, già in passato prima di Forza Nuova condannato per banda armata ed associazione sovversiva, la stessa Forza Nuova che da anni è al centro di polemiche per l'antisemitismo che da sempre propaga, come quando vennero spedite teste di maiale e minacce all'Ambasciata di Israele, al Museo della Memoria e alla Sinagoga di Roma... che al centro di polemiche è stata per pestaggi regolari a cittadini di origine straniera scelti a caso tra il 2012 e il 2013. Forza Nuova famosa per il negazionismo della Shoah, per minacce ad associazioni, sindacati e giornalisti, come quando nel 2017 fu organizzato un blitz intimidatorio presso la sede del quotidiano nazionale La Repubblica da militanti con volto coperto e fumogeni.

Insomma l'attacco alla CGIL, che giustamente avete condannato e siamo d'accordo, non è che la ciliegina sulla torta di un partito la cui storia politica, iniziata nel 1997, è sempre stata caratterizzata da odio e violenza sistematici sia ideologici che concreti, per cui francamente sarebbe davvero ora che Forza Nuova venisse sciolta perché è incredibile come nonostante una norma costituzionale, come avete anche citato voi, lo vieti espressamente, esiste ancora un partito che si definisce in dottrina si comporta da partito fascista. Ecco il punto della mozione su cui non siamo d'accordo: parificare la gravità di quasi 25 anni di condotta ai fatti di Milano e Roma che sono sicuramente da condannare ma che, a nostro avviso, restano comunque degli scontri organizzati da dei facinorosi di Milano. Per noi non c'è questa parità che voi esprimere nella mozione. E ripeto noi vediamo un'influenza nazionale in questo però forse anche noi interpretiamo male e c'è una volontà invece che va al di là di quelle che sono state le polemiche nazionali.

E allora se noi ci sbagliamo, ed è un problema diciamo di un paragrafo di interpretazione e c'è una sincera intenzione da parte di tutta la maggioranza di prendere le distanze dalle violenze di qualsiasi tipo e noi siamo d'accordo, ecco quello che noi vi chiediamo è di mettere in stand by questa mozione, su cui noi non possiamo essere d'accordo per i motivi che abbiamo detto e scriverne una assieme per il prossimo Consiglio Comunale che tanto sarà entro la fine dell'anno, quindi non c'è l'urgenza di approvarla stasera. Perché anche noi siamo contro il terrorismo di qualsiasi colore, siamo contro tutti gli estremismi e pensiamo che siccome gli estremismi e il terrorismo nascono dalla radicalizzazione di

determinate convinzioni fino a ritenere che chi ha idee diverse vada annullato in qualche modo o comunque zittito con la forza, ecco noi crediamo che il segnale più forte che possiamo dare come Consiglio Comunale, è proprio un segnale di unità. Questa è la nostra proposta: scrivere assieme una mozione che votiamo tutti all'unanimità dando così un segnale forte e concreto. Perché, ribadisco, c'è questo passo che, secondo noi, è inficiato da quello che è l'influsso della politica nazionale.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Altri interventi? Prego Consigliere Valotto mi scusi...

## **CONSIGLIERE VALOTTO**

Grazie Presidente. Giusto due parole a chiosa del testo della mozione anche per replicare a quanto detto dal Consigliere Frigo che ha fatto un po' di confusione tra il nostro partito, ha citato Giorgia Meloni, e Forza Nuova. Allora la base della mozione che ci accingiamo a votare è costituita da un testo presentato dal Capogruppo alla Camera di Fratelli d'Italia l'onorevole Francesco Lollobrigida; tale testo venne proposto proprio per prendere le distanze dagli inaccettabili fatti di Roma che, proprio in prossimità guarda caso dei ballottaggi in molte città (lo spauracchio del fascismo in Italia viene fuori solo a ridosso delle elezioni) parte dell'opinione pubblica insinuava come moralmente riconducibili ad ambienti vicini a Fratelli d'Italia. Nulla di più falso! Nulla di più falso in quanto noi ripudiamo e non dovrebbe nemmeno esserci bisogno di ribadirlo, qualsiasi forma di violenza e ci auguriamo sempre che il dibattito politico anche se aspro rimanga a prescindere sul piano dialettico e civile. E non ci sono dubbi.

Proprio perché ci auguriamo che il clima politico sia sempre caratterizzato da un confronto civile nonché alla luce di molti altri fatti verificatisi il 9 ottobre e nelle settimane successive, abbiamo sentito la necessità di apportare alcune ulteriori aggiunte al testo di per sé già completo, presentato alla Camera il mese scorso. Nel giorno dei fatti di Roma, infatti, in molte altre città tra cui la citata Milano si assisteva ad altrettanto gravi atti di devastazione e di insubordinazione all'ordine pubblico. In questi casi i principali attori non erano forze riconducibili ad ambienti di destra bensì a gruppi anarchici e a ben noti centri sociali. Restando anche a due passi dalla nostra realtà non andando proprio sul piano nazionale ma parlando proprio della nostra Provincia inoltre non dimentichiamoci i gravissimi avvenimenti, passati anche questi in modo insomma inosservato, verificatisi ad Anguillara Veneta, in Prato della Valle a Padova, dove il Presidente legittimamente eletto del Brasile, piaccia o meno il personaggio, non ha potuto visitare la Basilica del Santo a causa degli atti di fatto di guerriglia urbana orchestrati, tanto per cambiare, da anarchici e centri sociali. In questi ultimi casi però nessuno ha voluto parlare di attentato alla vita democratica della nazione, di disturbo dell'impianto democratico, di associazioni sovversive. Chissà come mai. Torniamo però ai fatti di Roma e rispondiamo anche a quanto detto dal Consigliere Frigo. Appare evidente che quanto avvenuto a Roma sia da ricondurre ancor prima che alla scelleratezza esecrabile di pochi facinorosi alla connivenza del Governo, in questo caso nella persona del Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, la quale interrogata sui fatti ha candidamente ammesso di essere a conoscenza che il corteo non autorizzato si sarebbe mosso verso la sede della CGIL e che a capo dello stesso vi era un soggetto "daspato" che sul palco poco prima aveva dichiarato di voler assaltare la sede della CGIL e ben noto alle Forze dell'ordine. Basta questo peraltro a dimostrare la totale inadeguatezza di tale soggetto.

Pertanto, con questa mozione quantomeno a Cittadella ma anche in molte altre realtà locali precisiamo che le lesioni e le devastazioni rimangono tali indipendentemente da chi le pone in essere. Evidenziamo inoltre che noi siamo andati avanti rispetto a chi ritiene che il confronto politico sia ancora fermo al dopoguerra. Temi che poi magicamente, ripeto, compaiono prima delle elezioni e scompaiono subito dopo. Concludendo riteniamo che il

tempo dei due pesi e delle due misure sia finito. Giusto quindi condannare le condotte violente, ma fondamentale non farlo come avviene sempre ormai da troppi anni solo nei confronti di una parte politica. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Lascio la parola al Sindaco.

## **SINDACO**

Sì, io volevo portare la discussione un po' più sulla tranquillità nel senso che questa mozione è veramente bipartisan, nel senso che non va a salvare nessuno mi sembra sia molto chiaro, e guardate vi parla uno che fa parte di uno dei partiti più sotto l'occhio del ciclone, con sedi della Lega devastate, imbrattate, sporcate, vetri rotti; è che fa poca pubblicità quando una sede della Lega viene trattata in una certa maniera, fa più pubblicità quando magari avviene in un sindacato. Però noi lo sappiamo, insomma la Lega è vista in una maniera non tanto bella probabilmente da qualcuno, però prendiamo atto. Qui non nascondiamoci, è vero Forza Nuova ha una struttura di un certo tipo ma non è che i centri sociali in politica non ci siano. Io potrei farvi esempi anche non tanto lontani di rappresentanti di centri sociali che sono nelle varie amministrazioni che quindi hanno una rappresentanza di tipo politico. Qui questa mozione guardate io l'ho letta più volte prima che venisse firmata anche dai Consiglieri per capire se effettivamente stavamo andando più verso un senso o più verso l'altro, però penso sia abbastanza chiaro. Qui stiamo parlando di eventi ben precisi, eventi che purtroppo accadono tuttora; eventi gravi che vengono secondo me trattati con due pesi e due misure. Io concordo con quanto dice il Consigliere Valotto, cioè è ora di finirla. E ora di finirla che perché uno è di destra è ignorante, cattivo ecc. ecc mentre sono di sinistra è giusto perché stanno protestando democraticamente. Non è così, ma viceversa. cioè qui dobbiamo prendere le distanze da tutte quelle persone ignoranti, perché questi sono principalmente ignoranti, che poi non hanno nulla da fare perché questi qua probabilmente sono mantenuti da qualcuno, perché se uno ha un lavoro, una famiglia sicuramente non va a devastare le sedi della CGIL, sicuramente non va in piazza a rompere le scatole ai poveri cristi dei poliziotti che devono schierarsi e magari prendersi anche qualche bastonata perché non possono rispondere altrimenti poi rischiano di andare in galera. "Mettiamo il numero sui caschi dei poliziotti così li riconosciamo" cioè siamo arrivati a questo. Ormai c'è qualcuno che tende a difendere chi protesta in maniera incivile, e guardate che il termine incivile è un termine molto leggero perché questi li metterei in galera tutti, okay. Però purtroppo in Italia andiamo invece a punire forze dell'ordine, cose varie, perché magari si permettono di difendere o di bloccare un qualcosa. È ora veramente di finirla.

Condivido quello che dice il Consigliere Valotto: il dopoguerra è passato da un po'. Lo dico sempre quando facciamo le varie ricorrenze, le varie commemorazioni, cioè se abbiamo paura del nostro passato ancora oggi veramente non abbiamo alcun tipo di futuro; dobbiamo aver coraggio di valutare il nostro passato, di considerarlo e di capire che abbiamo fatto degli errori gravi perché erano italiani questi, non erano altra gente.

Abbiamo fatto degli errori gravi, gravissimi e questi errori non devono essere ripetuti. Ma guardate che altri casi in altri Stati sono fatti di colori diversi. Cioè bisogna stare attenti a cercare, perché qui quello che sta nascendo stasera è la diatriba che non doveva nascere. Questa è una mozione che veramente è a 360 gradi su tutto quello che può essere il panorama politico, prende le distanze da tutto. Poi volete fare una mozione contro Forza Nuova, fate una mozione contro Forza Nuova, sapete cosa ce ne frega noi di Forza Nuova sinceramente... Forza Nuova fa quello che deve fare che ritiene giusto, è un problema loro. C'è qualcun altro che deve valutare se Forza Nuova deve esistere o non deve esistere, sicuramente non è il Consiglio Comunale. Però noi qua possiamo far sentire la nostra voce e dire "basta", basta persone che rompano la democrazia, che non

permettano agli altri di fare o che vengono giustificati per un motivo di chissà che tipo per manifestazioni violente, basta! Siamo veramente arrivati al culmine.

Condivido anche quanto detto in merito al Presidente Bolsonaro: può essere una persona accettata o non accettata condivisibile o non condivisibile, ha fatto bene, ha fatto male, non entro nel merito opinioni mie personali, posso esprimere da qualche altra parte, ma se uno mi dice, un Capo di Stato mi dice "Voglio andare a visitare il Santo...", okay il Santo, quindi una chiesa, probabilmente a dire una preghiera, io non posso avere i centri sociali che lo bloccano in quella maniera, non è possibile! Perché questa non è democrazia, questo non è protestare in modo civile. Se voi invece volete salvare quella gente là guardate che sbagliate profondamente. Come hanno sbagliato gli imbecilli di Forza Nuova ad andare a devastare la sede della CGIL, ma purtroppo siamo ormai in Italia... noi salviamo sempre tutti è ora che prendiamo le distanze a prescindere dai colori politici. Guardate che qui non centrano i partiti politici e se ci mettete la politica anche qua vuol dire che non avete capito il senso di questa mozione. Questa mozione non è né di destra né di sinistra, non è di centro, non è leghista, non è di nulla. È una mozione. Certo possiamo rivederla, stare là a cancellare la frasetta, centro sociale, mettendo non so... ecc. Forza Nuova, mettendo partito estremista, tutto quello che si vuole si può fare. Il senso di questa mozione si racchiude nelle parole finali "a farsi promotore nei confronti del Governo affinché valuti le modalità per attuare ogni misura per contrastare tutte, nessuna esclusa, le realtà eversive che intendono perseguire il sovvertimento dei valori fondamentali dell'ordinamento costituzionale e, di conseguenza, che rappresentano un concreto pericolo per l'impianto democratico. Più chiara di così!

La premessa vi dà fastidio perché i centri sociali vengono equiparati a Forza Nuova? A me no perché si stanno comportando alla stessa identica maniera.

Ma non è importante. Quindi a me che vengano equiparati... purtroppo è così anche perché questi ce li abbiamo più vicini; ce li abbiamo più vicini, vediamo molto più spesso probabilmente a comportarsi in maniera non consona a quella che deve essere la vita normale di una comunità. Guardate io sono tra quelli che ha sempre detto che le manifestazioni di Greenpeace è giusto che vengano fatte perché è giusto che ci sia il diritto a manifestare", però con delle regole, la correttezza, la mascherina, senza intralciare chi lavora, senza intralciare chi deve portare a casa il pane per sfamare la famiglia. Non puoi bloccare un centro storico ogni sabato quando la gente va a fare le compere. Però sono uno di quelli che il manifestare le proprie idee in maniera corretta e civile è giusto. Anche se io non condivido quello che loro dicono però è giusto. Qui l'impegno del Sindaco e della Giunta, è chiaro; potete perdere tempo a modificarla fatene un'altra voi, la prossima volta la valuteremo. Vedremo cosa verrà fuori al posto di questa, cosa andrete ad aggiungere o a togliere. Siamo curiosi. Però secondo me questa mozione (che fra l'altro è stata approvata anche dal Parlamento, sì mancava forse qualche pezzettino ma la sostanza cambia poco) è davvero una mozione chiara che nasce per contrastare tutte nessuna esclusa le realtà eversive.

## **PRESIDENTE**

Grazie Sindaco. Altri interventi? Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Parolin.

## **CONSIGLIERE PAROLIN**

Un fatto eminentemente tecnico. Se uno vuole fare una mozione bipartisan, che ci tiene, che vuole l'unanimità in Consiglio Comunale o comunque che tutti partecipino chiama, chiama o riunisce i Capigruppo e dice "noi abbiamo questa idea, ci siete, non ci siete, ci state, non ci state, la scriviamo insieme, l'abbiamo scritta, la vediamo insieme", cioè per il futuro dico no per questa, questa va come va. Però, voglio dire, se uno vuole avere l'unanimità in Consiglio o la solidarietà di tutti o la presenza di tutti deve essere veramente bipartisan; non bipartisan che arriva il pacchetto confezionato noi dobbiamo dire "sì", "no",



ecco dico per il futuro non per questa in particolare. Bipartisan vuol dire che si scrive insieme, si condivide insieme, non in questo modo.

## **PRESIDENTE**

Guardi Consigliere io posso dirle che la mozione è stata protocollata il giorno dell'uscita della convocazione del Consiglio, quindi penso non ci sia neanche stato il tempo. Nulla vieta che comunque per il prossimo Consiglio prendetevi pure carico di creare una mozione che venga fatta bipartisan coinvolgendo anche i Consiglieri di maggioranza. Nulla vieta questo, anzi.

Altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Sabatino.

## **CONSIGLIERE SABATINO**

Sì molto semplicemente per ribadire il nostro voto ampiamente favorevole. Come ha spiegato il mio collega di gruppo e come ha spiegato e anche sottolineato il Sindaco, questa è una mozione che non c'entra nulla con l'aspetto politico che è stato citato nell'intervento del Consigliere Frigo in maniera completamente inappropriata perché forse ha letto qualche giornale sbagliato e, quindi, probabilmente bisogna colpire chi non si conosce o colpire chi non conosce la storia. Molto probabilmente ha sbagliato proprio atteggiamento nei confronti di questa mozione. A differenza di chi deve lavarsi la coscienza sporca, noi non dovremmo aver bisogno di sciogliere movimenti, noi siamo sempre stati contro ogni forma di violenza da chiunque sia professata. E le violenze peggiori che abbiamo subito in questi ultimi anni vengono da quei soggetti che vengono ogni volta salvati dall'opinione pubblica, perché oltre ai fatti di Bolsonaro ci ricordiamo che un anno e mezzo, due anni or sono, la città di Padova è stata messa a ferro e fuoco da certi personaggi. Ricordatevi bene, ci sono delle immagini che se le andate a rivedere vedete di cosa stiamo parlando e ovviamente non erano di Forza Nuova. Se fossero stati di Forza Nuova direi la stessa identica cosa: sono degli imbecilli che non devono esistere in questo Paese. Il nostro voto favorevole quindi è perché noi non abbiamo bisogno di sciogliere dei movimenti per rivendicare che noi abbiamo storicizzato, che noi siamo oltre, che noi non possiamo essere nel 2021 contro qualcosa che da 78 anni è stato sciolto. Noi non possiamo essere contro il nulla, quindi solo il Partito Democratico e solo le forze di sinistra possono insistere ancora con la guerra civile che è finita nel 1945. Noi guardiamo al futuro e il futuro di questo paese sono le bollette da pagare, non è il fascismo e non è l'antifascismo che non sono valori e non esistono più da 78 anni, quindi contro il nulla non possiamo creare un anti nulla.

Non siamo degli scienziati. Noi siamo dei politici, degli amministratori locali, l'antimateria la può creare solo il premio Nobel della Fisica, e l'antifascismo è stato creato solo ed esclusivamente per gettare continuamente odio sulle piazze. Il giorno dopo, due tre giorni dopo quando è stata fatta la manifestazione della CGIL non è mica stata fatta una manifestazione pacifica sapete, decine di persone col pugno chiuso alzato, simbolo di odio, simbolo di totalitarismo dei peggiori che ci sono nel mondo, il comunismo, uno dei peggiori totalitarismi che ha fatto molte più vittime del fascismo e che con il fascismo che ha fatto i conti con la storia il comunismo deve ancora farli nel 2021.

Arriverà anche il momento che faremo anche i conti col comunismo e in questo Consiglio Comunale l'abbiamo già fatta una mozione contro tutti i totalitarismi; l'abbiamo già fatta due anni fa. Ne vogliamo portare un'altra? Portiamone due, portiamone tre. Noi non abbiamo nessun problema perché noi viviamo nel 2021, abbiamo letto libri di storia e siamo in grado di storicizzare. Chi non è in grado vuol dire che insegue dei fantasmi mentali. Tutto qui. Quindi a testa alta noi siamo in grado di parlare di storia, di democrazia e di libertà. Qualcun altro invece ha sicuramente la coscienza sporca perché a continuare ad andare col pugno alzato in mezzo alle piazze significa fomentare odio e andare sempre verso il passato e non capire niente di futuro. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Altre dichiarazioni di voto?  
Prego Consigliere Lolato.

**CONSIGLIERE LOLATO**

Mi permetto di dissentire. Per me l'antifascismo è un valore e lo ribadisco.

**PRESIDENTE**

Dichiarazione di voto quindi è

**CONSIGLIERE LOLATO**

Voto contrario. Dichiarazione.

**SINDACO**

Attenzione, perché con l'ultima dichiarazione di voto non vorrei che passasse che questa mozione è a favore del fascismo, tutt'altro Consigliera. Lei è antifascista, anche io sono antifascista. Penso che qua tutti sono...

**CONSIGLIERE LOLATO**

L'antifascismo non è un valore... (Intervento fuori microfono)

**SINDACO**

La maggioranza è antifascista. Il Consigliere Sabatino ha fatto un discorso chiaro secondo me, poi uno capisce come sempre quello che vuole capire; ha detto che c'è qualcosa ...

**CONSIGLIERE SABATINO**

Io ho detto che il fascismo non esiste più dal 1943... (Intervento fuori microfono)

**SINDACO**

Esatto.

**CONSIGLIERE SABATINO**

Quindi non è un valore il fascismo ... (Intervento fuori microfono)

**SINDACO**

Sì va bene, adesso non è l'anno in più l'anno in meno che cambia...

**CONSIGLIERE SABATINO**

No no... che tutti credono che sia stato sciolto nel '45, è stato sciolto nel '43... (Intervento fuori microfono)

**SINDACO**

... è vero. Comunque ve l'ha spiegata ma non vorrei che l'intervento finale del Consigliere Lolato facesse passare che questa mozione è a favore del fascismo. Ci mancherebbe altro. La mozione è molto chiara, come sempre, Partito Democratico scusatemi ma è nel vostro DNA, voi siete in grado di cercare di cambiare ogni cosa che viene scritta. La mozione è chiara, uno può votare contro...

Io avrei giustificato meglio il perché uno non voterà questa mozione, perché ad oggi chi non vota questa mozione vuol dire che è contrario, ve lo dico io, a farsi promotore nei confronti del Governo affinché valuti le modalità per attuare ogni misura per contrastare tutte, nessuna esclusa, le realtà eversive che intendano perseguire il sovvertimento dei valori fondamentali dell'ordinamento costituzionale, di conseguenza che rappresentano un

concreto pericolo per l'impianto democratico. Non è che uno vota perché è contrario, è contrario al fascismo, ci mancherebbe, non c'entra nulla, chi vota contro questa mozione vota contro quello che ho letto.

Perché questo c'è scritto, tutto il resto sono fandonie.

Si tratta di due pagine molto chiare che prendono le distanze tanto da una parte tanto dall'altra. Io capisco che voi volete difendere una parte, vi capisco perché purtroppo ormai vi resta solo questo, vi resta solo cercare di difendere dei facinorosi che vanno nelle piazze a distruggere a far casino. Spiace, spiace...

Allora votate a favore della mozione e vedrete che prevede le distanze da tutti.

## **PRESIDENTE**

Invito comunque tutti i Consiglieri, quando devono intervenire a intervenire a microfono acceso.

SI DA' ATTO CHE NEL CORSO DELLA DISCUSSIONE LASCIA LA SEDUTA IL CONSIGLIERE ORNELLA PETTENUZZO.

PERTANTO IL NUMERO DI CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI E' 15.

ESAURITI gli interventi e le dichiarazioni di voto, il Presidente del Consiglio Comunale pone ai voti, resi per alzata di mano, l'argomento in oggetto che ottiene il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Presenti: 15

Votanti: 15

Favorevoli: 12

Contrari: 3

Astenuti: 0

LOLATO-FRIGO-PAROLIN

## **PRESIDENTE**

Si dà atto che con 12 voti favorevoli il Consiglio approva.

## **DELIBERA**

1. di approvare e far propria la proposta di mozione allegata alla presente a farne parte integrante e sostanziale nella sua formulazione integrale, ovvero senza alcuna modificazione o integrazione.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE  
Riccardo Pasinato

IL SEGRETARIO GENERALE  
Roberta Di Como

Comune di Cittadella  
PROTOCOLLO GENERALE  
N. 0037754 del 04/11/2021  
Class: 01/47 Fasc: 2012/26



Alla C.A

del Sindaco di Cittadella

dott. Luca Pierobon

del Presidente del Consiglio Comunale

dott. Riccardo Pasinato

OGGETTO: Mozione per contrastare tutte le realtà eversive

I Consiglieri comunali di maggioranza,

**Premesso che:**

Sabato 9 ottobre 2021 si è tenuta a Roma una manifestazione di protesta contro l'obbligo di possesso della certificazione verde per i lavoratori; secondo i dati della Questura, alla manifestazione hanno partecipato circa 10.000 persone, tra cui moltissime famiglie con bambini;

le istanze pacifiche e democratiche della grande maggioranza dei manifestanti sono tuttavia passate in secondo piano a causa di alcune decine di individui che, dopo essersi staccati dal corteo, hanno preso d'assalto la sede della Cgil, dove sono stati danneggiati suppellettili ed impianti; a questo inaccettabile atto di vandalismo e di intimidazione sono seguiti disordini al Policlinico Umberto I, dove alcuni medici e infermieri sono stati aggrediti;

per effetto degli scontri con le forze dell'ordine, che hanno riportato diversi feriti, alcuni individui appartenenti a queste frange violente sono stati arrestati; tra loro, sono stati individuati esponenti del movimento di Forza Nuova;

alla luce di tali fatti, è stata avanzata da alcune forze politiche di maggioranza di Governo la proposta di sciogliere il movimento neofascista ed è stata richiamata in proposito la XII disposizione transitoria e finale della Costituzione, che sancisce il divieto di ricostituzione del partito fascista, e la sua disposizione attuativa, la legge 20 giugno 1952, n. 645, cosiddetta legge Scelba; nel rispetto dei principi sanciti dagli articoli 18 e 49 della Costituzione, che tutelano i partiti e stigmatizzano tutte le organizzazioni che non sono in linea con i principi costituzionali della democrazia, la legge Scelba contempla la possibilità di scioglimento per decreto come *extrema ratio* rispetto alla mancanza nel sistema ordinamentale di altri strumenti per raggiungere il medesimo obiettivo;

sempre in data 9 Ottobre 2021, nell'ambito delle molteplici manifestazioni organizzate contro il c.d. "Green Pass", nella città di Milano si sono verificati intensi scontri tra facinorosi staccatisi dal corteo principale e forze dell'ordine; scontri che portavano la Questura del capoluogo lombardo a procedere all'arresto di una persona (fermato dopo aver colpito alla schiena un poliziotto in servizio il quale ha riportato una prognosi di sette giorni) e alla denuncia di altre 57 persone, la metà delle quali riconducibili ad ambienti anarchici;

tra i suddetti soggetti, la metà è stata denunciata per interruzione di servizio pubblico e violenza privata. Altri sei, oltre che per questi due reati, anche per manifestazione non preavvisata e istigazione a disobbedire alle leggi. Ulteriori tre, inoltre, sono stati accusati di rifiuto d'indicazioni sulla propria identità, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale;

l'ordinamento italiano prevede, sia a livello costituzionale che normativo, in via ordinaria forme di controllo e restrizione nei confronti di movimenti sovversivi; nondimeno è importante sottolineare come queste abbiano sempre incontrato un'applicazione restrittiva – in ottemperanza al carattere liberale e democratico del nostro sistema – e coerente al dettato costituzionale nel suo complesso, in particolare con riferimento al nucleo insopprimibile dei principi del nostro ordinamento fondamentale; non è infatti nello spirito del nostro ordinamento costituzionale consentire l'adozione di misure di restrizione delle libertà fondamentali, tanto più di quelle di natura politica, senza un'attenta ponderazione della pluralità di interessi in gioco fermo restando quanto previsto dalla XII disposizione transitoria e finale;

non va dimenticato che nel nostro ordinamento esistono altre fattispecie di reati politici atte proprio a reprimere condotte associative sovversive non specificamente riconducibili al fascismo: è il caso del delitto di associazione sovversiva, previsto dall'articolo 270 del codice penale;

l'assalto alla sede della Cgil portato avanti da esponenti di Forza Nuova costituisce non solo un grave atto contro l'ordine pubblico, ma anche un'intollerabile lesione dei valori costituzionali del nostro sistema. Al pari, gli scontri provocati e alimentati nella città di Milano da anarchici e appartenenti a centri sociali richiedono la medesima attenzione e il medesimo stato di allerta, rivolti a tutelare la normale prosecuzione della vita democratica nella nostra Nazione.

episodi di violenza simili non sono, purtroppo, sconosciuti nella storia recente del nostro Paese, dove più volte si sono susseguite aggressioni di natura squadristica ad obiettivi istituzionali, ma anche ad organi di stampa, partiti politici, sindacati e uffici pubblici, luoghi di culto e religiosi, aggressioni anche di natura antisemita e antisionista, provenienti da estremisti di destra legati ad alcune organizzazioni neofasciste e da estremisti di sinistra legati anche ad alcuni centri sociali;

questi fatti di assoluta violenza ingenerano nell'opinione pubblica allarme sociale e minacciano la convivenza libera e democratica tra i cittadini;

ad ogni modo, è necessario distinguere in maniera chiara il piano della tutela della salute e delle resistenze alle azioni governative relative alle misure adottate in tale ambito da quello più strettamente politico, legato a contrapposizioni di tipo ideologico che rischiano di compromettere i successi registrati nel fronteggiare l'emergenza sanitaria che consentono la ripartenza del Paese,

#### **impegnano il Sindaco e la Giunta:**

a farsi promotori, nei confronti del Governo affinché valuti le modalità per attuare ogni misura per contrastare tutte – nessuna esclusa – le realtà eversive che intendano perseguire il sovvertimento dei valori fondamentali dell'ordinamento costituzionale e, di conseguenza, che rappresentano un concreto pericolo per l'impianto democratico.

Cittadella, 4 novembre 2021

I. Consiglieri di maggioranza

